

Stefan Bielański

BIBLIOGRAFIA DELLE PUBBLICAZIONI
RIGUARDANTI LA VITA E L'OPERA DI
NICCOLÒ MACHIAVELLI EDITE IN POLONIA
NELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO
E NELLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO

PUBBLICAZIONI RIGUARDANTI LA VITA E L'OPERA
DI NICCOLÒ MACHIAVELLI

Machiavelli i jego system polityczny z dodaniem aforyzmów
(Machiavelli e il suo sistema politico con aggiunta di aforismi),
Kraków, Nakładem J. Wildta księgarza. Czcionkami drukarni "Cza-
su" przy Ulicy Szczepańskiej N. 369, 1850

L'autore dell'Introduzione (L.S.) sostiene che negli scritti di Machiavelli *ci siano osservazioni profonde e che risultano dalla conoscenza della vita e della natura umana, che potranno essere utili sia ad un monarca assoluto che al presidente di una repubblica, agli uomini governati da un uomo solo ed al popolo che riesce a autogovernarsi.* Secondo L.S. la scarsa fortuna di Machiavelli in Polonia è dovuta al fatto che *da noi è sempre mancato il calcolo politico e invece sono stati sempre valorizzati l'ispirazione e l'impeto del cuore, e in più Machiavelli non suscitava la simpatia, anzi, veniva accusato di blasfemia, e perciò i nostri politici cercavano di evitarlo oppure si proclamavano avversari del suo pensiero.*

Powstanie Polskie z roku 1863 z komentarzem Machiavella
(L'Insurrezione polacca del 1863 con il commento di Machiavelli),
Zestawił (a cura di) Dr. LUDWIK WOLSKI, Nakładem redakcji "Gazety
Narodowej", Lwów, Drukiem Kornela Pillera, 1867

Ludwik (Ludwig) Wolski (1835-1887)¹ era giurista e politico della Galizia polacca autonoma all'interno dell'Impero austro-ungarico; dottore in giurisprudenza a Lwów (Leopoli) nel 1856, successivamente fu l'avvocato (dal 1877 a Vienna presentandosi come Dr Ludwig Wolski) nonché deputato al parlamento viennese nelle file del gruppo parlamentare polacco (Klub Polski).

Nel suo Commento a "Il Principe" di Niccolò Machiavelli, Konstanty Grzybowski accenna anche a quest'opera curata dal Dr Ludwik Wolski sostenendo che: "Il Fiorentino diventa un maestro di politica del filone indirizzato all'indipendenza (...)". L'opera comprende l'Introduzione scritta dallo stesso Wolski nonché frammenti de *Il Principe* e dei *Discorsi* tradotti in polacco.

Szkice Historyczne Tomasza Babingtona Lorda Macaulay. Barère – Mirabeau – Fryderyk Wielki – Macchiavelli (Saggi Storici di Tomasz Babington Lord Macaulay. Barère-Mirabeau-Federico il Grande – Macchiavelli) przełożył z oryginału angielskiego (dall'originale inglese tradotto da) JAN KARŁOWICZ, Wydawnictwo Michała Glücksberga, Warszawa 1876

Thomas Babington, Lord Macaulay (1800-1859)²- notissimo politico, storico e scrittore britannico, ha ricoperto per molti anni la carica di parlamentare, ministro della guerra (1839-1841) e si è distinto come un diligente studioso della storia della Gran Bretagna nonché del pensiero politico europeo. La vita e le opere di Macaulay sono state descritte in un'ampia Introduzione ai *Saggi Storici* pubblicati in Polonia nel 1876³. L'opera comprende le riflessioni di Macaulay riguardanti Bertrand Barère, Mirabeau e la rivoluzione francese, il re prussiano Federico il Grande, infine Niccolò Machiavelli. Il saggio dedicato a Machiavelli⁴ è stato scritto nel 1827 in occasione dell'edizione in

¹ Su Ludwik Wolski cfr.: *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, Bd. 58, Wien 1889; ed anche il manoscritto conservato nella Biblioteca Jagellonica di Cracovia: Z. Zawisza-Kernowa "Ugiąć się nie dał..." *Dzieje Ludwika Wolskiego (1835-1887)* "Non si è chinato mai a nessuno...": *La vita di Ludwik Wolski (1835-1887)*.

² Cfr. A. Bryant, *Macaulay*, London 1932, 1979; J.L. Clive, *Thomas Babington Macaulay: The Shaping of Historian*, London 1973; M. Cruikshank, *Thomas Babington Macaulay*, Boston 1978; O.D. Edwards, *Macaulay*, London 1988; R. Sullivan, *Macaulay: The Tragedy of Power*, Harvard University Press 2010; Z. Masani, *Macaulay: Britain's Liberal Imperialist*, London 2013.

³ [S.K.], *Wiadomość o życiu i pismach Autora (La notizia della vita e degli scritti dell'Autore)*, pp. V-XXX.

⁴ *Macchiavelli, [in:] Szkice Historyczne...*, pp. 179-211.

lingua francese di *Oeuvres completes de Macchiavel* (traduites par J.V. Perier, Paris 1825). Il traduttore dei *Saggi* – Jan Aleksander Karłowicz (1836-1903) è stato un noto studioso polacco che ha svolto le ricerche nell'ambito dell'etnografia, della musicologia, ma è stato in primo luogo uno dei più noti linguisti polacchi di quell'epoca⁵.

W[incenty]. Lutosławski, Erhaltung und Untergang der Staatsverfassungen nach Plato, Aristoteles und Machiavelli, Verlag Von W. Koebner, Breslau 1888

Wincenty Lutosławski (1863-1954)⁶ è stato un insigne filosofo polacco, ma anche pubblicitista e militante politico legato all'ambiente patriottico. Ha compiuto gli studi filosofici all'Università di Dorpat (oggi Tartu), città in Estonia, allora facente parte dell'Impero Russo. Si è laureato nel 1887, e successivamente ha trascorso alcuni periodi della sua vita e dell'impegno accademico a Mosca, Londra, Kazan, ma anche in Spagna ed in Finlandia. Dopo la prima guerra mondiale si è stabilito in Polonia, insegnando la filosofia all'Università Stefan Batory di Wilno (1919-1929). Gli ultimi anni della vita li ha trascorsi a Cracovia dove nel breve periodo post-bellico è stato il professore all'Università Jagellonica.

Come filosofo Lutosławski è stato uno dei massimi studiosi polacchi della filosofia di Platone⁷ ed anche l'opera che comprende le riflessioni su Machiavelli (la pubblicazione della tesi di laurea conseguita sotto la guida del Prof. Gustav Teichmuller (1832-1888) appartiene a questo filone di ricerche dello studioso polacco. Il concetto di quest'opera si basa sulla comparazione delle teorie delle rivoluzioni degli ordinamenti statali nel pensiero di Plato-

⁵ K. Appel, *Życie i prace Jana Karłowicza (1836-1903) (La vita e le opere di Jan Karłowicz, 1836-1903)*, Warszawa 1904; *Biogramy uczonych polskich (Biografie degli studiosi polacchi)*. Część I (Parte I): Nauki społeczne (Scienze sociali), Wrocław 1984.

⁶ Cfr.: L. Kołakowski, *Wincenty Lutosławski*, [in:] *Filozofia w Polsce. Słownik pisarzy (Filosofia in Polonia. Dizionario degli scrittori)*, Wrocław 1971; W. Jaworski, *Eleuterizm i mesjanizm. U źródeł filozofii społecznej Wincentego Lutosławskiego (L'eleuterismo e il messianismo. Le fonti della filosofia sociale di Wincenty Lutosławski)*, Kraków 1994; *Filozofia i mistyka Wincentego Lutosławskiego (Filosofia e mistica di Wincenty Lutosławski)*, całość zebrał i wydał (a cura di) R. Zaborowski, Warszawa 2000; *Wincenty Lutosławski – oblicza różnorodności (Wincenty Lutosławski – le facce della molteplicità)*, red. (a cura di) A. Pawłowski, R. Zaborowski, Drozdowo 2006; T. Mróz, *Wincenty Lutosławski 1863-1954. Jestem obywatelem utopii (Wincenty Lutosławski 1863-1954. Sono cittadino dell'Utopia)*, Kraków 2008.

⁷ W. Lutosławski, *The Origin and Growth of Plato's Logic with an account of Plato's Style and the Chronology of his Writings*, London 1879; Id., *Platon jako twórca idealizmu (Platone come fondatore dell'idealismo)*, Warszawa 1899.

ne, Aristotele e Machiavelli⁸. La tesi discussa con successo nel 1887, stampata – con il consenso della censura russa da Schnakenburg's Buchdruckerei di Dorpat, è uscita a Breslau (oggi Wrocław) l'anno successivo presso Verlag Von W. Koebner⁹. La sezione in cui viene analizzata l'influenza del pensiero aristotelico su quello machiavelliano si trova nella terza parte dell'opera¹⁰.

Bronisław Dembiński, O przyczynowości u Machiavella (*Del-la casualità in Machiavelli*), [w:] Księga Pamiątkowa ku czci Oswalda Balzera (*Il Libro di ricordi in onore di Oswald Balzer*), Tom I. 3 ryciny w tekście, 29 rycin na 17 tablicach, We Lwowie 1925, Nakładem Komitetu Redakcyjnego z zasiłkiem Ministerstwa Wyznań Religijnych i Oświecenia Publicznego, Skład Główny Księgarnia Gubrynowicza i Syna, Lwów

Bronisław Dembiński (1858-1939), storico dell'epoca moderna e professore di alcune importanti Università polacche (Jagellonica di Cracovia ma anche delle Università di Lwów, di Varsavia e di Poznań). Nell'anno accademico 1907/08 ha ricoperto la carica di rettore dell'Università di Lwów (Leopoli) ma anche di vice-ministro delle Confessioni Religiose e dell'Istruzione Pubblica nei governi polacchi dal 1918 al 1920. Le Università di Oxford (nel 1930) e quella di Varsavia (nel 1933) gli hanno conferito la laurea ad honorem. Un'importante parte della sua ricerca riguarda la storia d'Italia e dei rapporti tra la Curia Romana e la Polonia nel XVI secolo. In questo contesto va inquadrato l'interesse per Machiavelli, espresso nell'articolo pubblicato nell'ambito del Libro di Ricordi dedicato all'insigne studioso Oswald Balzer¹¹.

⁸ T. Mróz, *Wincenty Lutosławski: polskie badania nad Platonem (Wincenty Lutosławski: le ricerche polacche su Platone)*, Zielona Góra 2003, p. 17 ed Id., *Wincenty Lutosławski...*, Kraków 2008, p. 55.

⁹ W. Lutosławski, *Erhaltung und Untergang der Staatsverfassungen nach Plato, Aristoteles und Machiavelli*, Verlag Von W. Koebner. La dedica per: *Seinem Hochverehrten Lehrer Gustav Teichmüller in Dankbarkeit der Verfasser*. Invece *Vorwort* è stato datato: Dorpat, 26. November 1887.

¹⁰ *Ibidem: Wirkung des Aristoteles auf Machiavelli*, p. 107; *Einleitung*, pp. 109-116; *Aristotelische Gesichtspunkte bei Machiavelli*, pp. 117-131; I. *Sittliches Urtheil Über die Tyranis*, pp. 117-118; II. *Goldene Mitte*, pp. 119-123; III. *Hass und Verachtung*, pp. 124-128; IV. *Schmeichler und Soldner*, p. 128; V. *Personliche Eigenschaften des Fürsten*, pp. 128-131; *Verhältniss des Machiavelli zu Aristoteles*, pp. 131-136.

¹¹ *Księga Pamiątkowa* comprende: *Przedmowa (Prefazione)*, pp. XI-XIV; *Bibliografia Prac (Bibliografia dei Lavori)* di Oswald Balzer (1873-1925), zestawił (a cura di) Zygmunt Wojciechowski, pp. XV-LII; e fra i testi di 29 autori provenienti da centri accademici polacchi come Lwów (Leopoli), Kraków (Cracovia), Wilno (Vilna), Wars-

Per Dembiński la fonte principale della sua analisi è stata l'edizione delle *Istorie Fiorentine. Opere complete di Niccolò Machiavelli* (Firenze 1843) nonché la traduzione polacca del "Principe" di Czesław Nanke (Lwów-Warszawa 1920). Il Dembiński fa anche riferimento alla propria pubblicazione intitolata *Dante* (Warszawa 1922) nonché a quella di Oreste Tommasini, *Machiavelli e il machiavellismo*, inoltre alle opere di J. Burckhardt (*Die Kultur der Renaissance*, Leipzig 1885) e di E.W. Mayer (*Geschichtsauffassung und sein Begriff virtù*, München-Berlin 1912). Per Dembiński importanti erano anche le considerazioni di F. Meinecke (*Die Idee der Staatsraison in der neuesten Geschichte*, München-Berlin 1924) riguardanti in modo particolare i concetti machiavelliani della *virtù*, della *fortuna* e della *necessità*.

Janina Świdarska, Książę (Il Principe) Machiavellego i machiavellizm (*Il Principe di Machiavelli e il machiavellismo*), Skład główny: "Dom Książki Polskiej", Nakład i drukarni "Rola", Mazowiecka 11, 1927

Il libro scritto da Janina Świdarska è stato pubblicato in occasione del 400mo anniversario della morte di Machiavelli: sono state stampate 500 copie numerate. La Prima Parte è dedicata al "Principe" (l'Autrice si è servita della traduzione di Czesław Nanke), invece la Seconda al concetto di "machiavellismo". Presenta quindi lo sviluppo della leggenda "nera" di Machiavelli in età moderna nei principali Paesi dell'Europa occidentale (Italia, Francia, Spagna, Inghilterra ma anche in Polonia). Viene messa in rilievo la "riabilitazione" di Machiavelli nei tempi della Rivoluzione francese del 1789. Infine vengono proposte le opinioni su Machiavelli nel XIX e XX secolo con particolare riferimento a quelle formulate in Italia, Germania e Polonia.

Dr Antoni Peretiatkowicz, Rektor Uniwersytetu Poznańskiego (Rettore dell'Università di Poznań), Machiavelli i państwo totalne (*Machiavelli e lo Stato totale*), Poznań MCMXXXVIII [1938], Odbito w Rolniczej Drukarni i Księgarni Nakładowej Sp. z ogr. odp. w Poznaniu, ul. Seweryna Mielżyńskiego 24

zawa (Varsavia), Lublin (Lublino) e due stranieri Sofia e Pristina, si trova anche quello di B. Dembiński, (Poznań), *O przyczynowości u Machiavella (Della casualità in Machiavelli)*, pp. 227-241.

Antoni Peretiatkowicz (1884–1956) è stato giurista attivo in modo particolare nel periodo fra le due guerre. Ha studiato Giurisprudenza a Varsavia, Berlino, Leopoli e Cracovia, e successivamente ha svolto studi specialistici a Parigi, Ginevra e Heidelberg. Ha iniziato la carriera accademica nel 1914 all'Università Jagellonica e nel 1918 è diventato professore presso l'Università di Leopoli (Uniwersytet Jana Kazimierza), ma nel 1919 si è trasferito a Poznań, essendo uno degli organizzatori della Facoltà di Giurisprudenza di quell'Ateneo. Nell'anno accademico 1936/37 ha ricoperto la carica del rettore dell'Università di Poznań¹². Nel periodo 1937–1939 ha fatto parte della Corte Costituzionale della Repubblica di Polonia. Dopo la seconda guerra mondiale, malgrado i radicali cambiamenti politici nella prima metà degli anni 50, ha continuato l'insegnamento accademico, si è iscritto al Partito Democratico (alleato del Partito Comunista al potere) e ha ricoperto anche la carica di presidente dell'Associazione di Amicizia Polacco-Francese. È stato autore di importanti libri concernenti il diritto costituzionale e la filosofia del diritto¹³.

Erano conformi alla situazione politica dell'epoca, il titolo e il contenuto del libro di Peretiatkowicz dedicato al pensiero politico di Machiavelli. L'autore si è soffermato sul carattere della dottrina machiavelliana, prendendo in considerazione sia *Il Principe* che *I Discorsi*, mettendo in rilievo le critiche a Machiavelli e la sua difesa da parte di Benito Mussolini. Secondo Peretiatkowicz proprio quell'atteggiamento del capo del fascismo italiano: *ha influito notevolmente su molti lavori di ricerca su Machiavelli che hanno dato un'interpretazione favorevole del suo pensiero*¹⁴.

¹² A. Gulczyński, *Antoni Peretiatkowicz, 1.IX.1936–31.VIII.1939*, [in:] *Poczet rektorów Almae Matris Posnaniensis* (a cura di T. Schramm, A. Marciniak), Poznań 2004, pp. 113–124.

¹³ A. Peretiatkowicz, *Filozofia prawa a metoda porównawcza (Filosofia del diritto e il metodo comparativo)*, 1908; *Filozofia prawa Jana Jakuba Rousseau (Filosofia del diritto di Jean Jacques Rousseau)*, 1913; *Wojna a idea prawa (La guerra e l'idea del diritto)*, 1920; *Państwo faszystowskie (Lo Stato fascista)*, 1927; *Reforma Konstytucji Polskiej (Riforma della Costituzione polacca)*, 1928; *Nowa Konstytucja Rzeczypospolitej Polskiej i ważniejsze ustawy polityczne (Nuova Costituzione della Repubblica di Polonia e le più importanti leggi politiche)*, 1935; *Państwo współczesne (Lo Stato contemporaneo)*, 1935.

¹⁴ A. Peretiatkowicz, *Machiavelli i państwo totalne (Machiavelli e lo Stato totale)*, p. 16. Cfr anche: N. Machiavelli, *Il Principe*. Con il Preludio al Machiavelli di BENITO MUSSOLINI e il saggio di FRANCESCO DE SANCTIS, Milano 1928.

Henryk Dembiński, Machiavelli a czasy dzisiejsze (*Machiavelli ed i tempi nostri*), Archidiecezjalny Instytut Akcji Katolickiej, Biblioteka Akcji Katolickiej, Nowa Seria 7, Warszawa 1938

Henryk Dembiński (1900–1949), giurista e militante politico. Originario di Cracovia ha studiato Giurisprudenza all'Università Jagellonica ma anche all'Ecole des Sciences Politiques. Dal 1933 legato all'Università Cattolica di Lublino (KUL) e al Partito del Lavoro di stampo democristiano. Ha pubblicato, sia prima della seconda guerra mondiale che subito dopo il conflitto, diversi lavori di ricerca concernenti i rapporti fra il diritto internazionale e l'etica cristiana ma anche alcuni riguardanti i sistemi politici totalitari¹⁵.

Per quanto concerne il libro dedicato al pensiero di Machiavelli, in modo particolare viene messa in rilievo la sua interpretazione del concetto machiavelliano della *virtù*¹⁶.

INTRODUZIONI E COMMENTI ALLE OPERE DI MACHIAVELLI TRADOTTE E PUBBLICATE IN POLONIA

Machiavelli i jego system polityczny z dodaniem aforyzmów (*Machiavelli e il suo sistema politico con aggiunta di aforismi*), Kraków, Nakładem J. Wildta księgarza. Czcionkami drukarni "Czasu" przy Ulicy Szczepańskiej N. 369, 1850

L'opuscolo intitolato *Machiavelli e il suo sistema politico* è uscito nel 1850, stampato a Cracovia grazie a J. Wildt. Una brevissima Introduzione precedeva gli *aforismi politici* di Machiavelli riportati da *Il Principe, I Discorsi sopra la Prima Deca di Tito Livio e da Sette Libri dell'Arte della Guerra*.

¹⁵ H. Dembiński, *Wojna jako narzędzie prawa i przewrotu (La guerra come strumento del diritto e del colpo di stato)*, Lublin 1936; *Kolektywizm i totalizm jako zasady życia (Collettivismo e totalismo come principi della vita)*, [in:] *Bolszewizm (Bolscevismo)*, Biblioteka Książki Chrześcijańskiej (Biblioteca del Libro Cristiano), Lublin 1938; *Moralne podstawy ustroju społeczności międzynarodowej (Fondamenta morali del sistema della società internazionale)*, 1949.

¹⁶ P. Fiktus, *Interpretacje wirtu Machiavellego w nauce polskiej (Interpretazioni della virtù di Machiavelli nella scienza polacca)*, [in:] *Wrocławskie Studia Erazmianskie (Studia Erasmiiana Wratislaviensia)*, a cura di M. Sadowski, P. Szymaniec, Wrocław 2008, pp. 105–106.

Mikołaj Machiavelli, Książę (*Il Principe*). Przetłóżył z włoskiego i przedmową opatrzył (*Traduzione dall'italiano e la premessa scritta da*) Wincenty Rzymowski, Nakładem Księgarni F. Hoesicka, Warszawa 1917¹⁷

Il traduttore polacco del *Principe*, Wincenty Rzymowski (1883-1950) ha studiato in diversi atenei (Varsavia, Losanna, Ginevra e Odessa), e si è laureato in Giurisprudenza in Russia. Nel periodo a cavallo tra il XIX e il XX secolo ha fatto il giornalista vicino agli ambienti del maestro del positivismo polacco, Aleksander Świętochowski. Internato dalle autorità tedesche nel corso della prima guerra mondiale, ha tradotto l'opera di Machiavelli nel 1917. Nella Seconda Repubblica di Polonia ha acquisito una grande notorietà come giornalista: dal 1923 al 1926 lavorando presso l'Ambasciata polacca di Roma, era anche corrispondente per il giornale socialista "Robotnik" ("Operaio") e negli anni 1933-1937 svolgeva la mansione di direttore del "Kurier Poranny" ("Corriere del Mattino") di Varsavia. In quel periodo esprimeva opinioni critiche nei confronti di tutti i sistemi totalitari, comunismo sovietico incluso¹⁸. Però alla fine della guerra è diventato alleato del nuovo governo comunista, in quanto ministro degli Esteri (1945-1947) e negli anni 1944-49 presidente del Partito Democratico, allineato al potere filo-sovietico dell'epoca staliniana¹⁹.

Mikołaj Machiavelli, Myśli o ludziach. (Riflessioni sugli uomini). Przetłóżył i wyboru dokonał (*Tradotto e scelto da*) W. Rzymowski, Panteon Wydawnictwo J. Mortkowicza T-wo Wydawnicze w Warszawie, Drukarnia Naukowa, Warszawa, Rynek Starego Miasta 11, [senza data]

L'Introduzione (pp. V-XVI) è stata scritta da W.R. (ovvero da Wincenty Rzymowski), invece l'opera (pp. 5-93) comprende i testi di Machiavelli pre-

¹⁷ [All'interno della copertina:] Geprüft und freigegeben durch die Kais. Deutsche Presseabteilung Warschau den 4-ten VII, 1916, T Nr 6209, Dr. Nr 141, Druk L. Bielińskiego i W. Maślankiewiczza, Nowogrodzka 17.

¹⁸ Fra gli scritti pubblicistici di W. Rzymowski del periodo fra il 1918 e il 1939 si possono enumerare fra gli altri: *Jak Józef Piłsudski walczył o Polskę? Życie i czyny (Come Józef Piłsudski lottava per la Polonia? La vita e le azioni)*, Zamość 1919; *Wojna bolszewicka. Rok 1920. Sygnały historii (La guerra contro i bolscevichi. L'anno 1920. Segnali di storia)*, 1929.

¹⁹ Su quest'ultimo periodo della vita di Rzymowski cfr. *Wincenty Rzymowski (1883-1950)* [in:] sito dell'Istituto Pamięci Narodowej (Istituto della Memoria Nazionale, IPN): <http://www.ipn.gov.pl> (l'accesso il 23.01.2016). Sulla biografia di Rzymowski cfr. anche: L. Hass, *Wincenty Rzymowski, PSB*, z. 141, 1992, pp. 213-218.

sentati dal traduttore in polacco ed in italiano: *Władca (Il Principe)*, *Rozprawy o pierwszej dekadzie Tytusa Liviusza (I Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio)* nonchè *Księga o sztuce wojennej (Il libro dell'arte della guerra)*.

Mikołaja Machiavella Książę oraz Fryderyka II Króla Pruskiego Anti-Machiavel (*Il Principe di Niccolò Machiavelli e l'Anti-Machiavel del Re di Prussia, Federico II*). Przetłumaczył i opracował (*Tradotto e curato da*) Dr Czesław Nanke, Biblioteka Pisarzy Politycznych, Tom I, Lwów-Warszawa, Książnica Polska T-wa Nauczycieli Szkół Wyższych, 1920²⁰

Czesław Nanke (1883-1950), il traduttore di due opere – del *Principe* di Machiavelli e dell'*Anti-Machiavel* del re prussiano Federico il Grande – si è laureato in Storia, avendo come relatore il Prof. Bronisław Dembiński, all'Università di Leopoli. Nel periodo precedente la Prima guerra mondiale era stato insegnante ginnasiale, ma negli anni 1910-1912 (e poi nel 1920 e nel 1930) ha partecipato alla "Spedizione Romana" dell'Accademia polacca delle scienze (cioè ai lavori di ricerca presso gli archivi romani con lo scopo di pubblicare i *Monumenta Poloniae Vaticana*). Nel periodo tra le due guerre insegnò Storia sia al noto Ginnasio "Casimiro il Grande" come pure (dal 1925) alla Facoltà Umanistica dell'Uniwersytet Jana Kazimierza (Università "Giovanni Casimiro") di Leopoli. Nel corso della Seconda guerra mondiale – che vide Leopoli prima sotto l'occupazione sovietica (1939-41) e poi sotto quella tedesca (1941-44) – ha partecipato all'insegnamento clandestino sia a livello ginnasiale che universitario. Nel 1945, quando la città di Leopoli è stata annessa all'Urss, Nanke si è trasferito a Tarnów e poi a Cracovia dove ha ripreso la mansione di docente universitario presso l'Università Jagellonica²¹.

Niccolò Machiavelli, Mandragola czyli Napój Zapładniający.
Tłumaczył z włoskiego i wstępem opatrzył (*Traduzione e Introdu-*

²⁰ L'opera contiene: *Przedmowa Tłumacza (Introduzione del Traduttore)*, pp. III-XL; *Część Pierwsza: Książę (Parte Prima: Il Principe)*, pp. 1-99; *Część Druga (Parte Seconda) Anti-Machiavel*, p. 101; *Przedmowa do rozważań nad "Książciem" Machiavella (Introduzione alle considerazioni sul "Principe" di Machiavelli)*, pp. 103-105; (*Anti-Machiavel*), pp. 106-204; *Objaśnienia i Warjanty (Spiegazioni e Variazioni)*, pp. 205-244.

²¹ Sulla nota biografica di Cz. Nanke cfr.: J. Draus, *Uniwersytet Jana Kazimierza we Lwowie 1918-1946. Portret kresowej uczelni (Università "Giovanni Casimiro" di Leopoli 1918-1946. Il ritratto di una Università di frontiera)*, Kraków 2007, pp. 251-252.

zione di) Dr. Edward Boyè, Nakładem J. Sidorowskiego, Warszawa, Ul. Wspólna 59, 1924

L'opera è stata pubblicata come volume V della Biblioteca Italiana. La base della traduzione è stata la pubblicazione di "La Mandragola", "La Clizia" – "Belfagor". A cura di Vittorio Osimo, seconda ristampa A.F. Formiggini Editore in Roma. Il traduttore ha dedicato il suo lavoro, realizzato tra Napoli e Varsavia nel 1923 a Mieczysław Brahmer ed a Eugeniusz Świerczewski.

Ignacy Oksza-Grabowski, Rady Machiavella (*Consigli di Machiavelli*), Nakładem Czasopisma "Pro Patria", Warszawa, Trauguttta 3, Skład Główny: "Dom Książki Polskiej" S.A. w Warszawie, 1927

L'autore della pubblicazione ha apposto una dedica speciale al *Maresciallo Józef Piłsudski, Capo del Governo della Polonia, morta nel 1794 e rinata in mezzo alla tempesta storica nel 1918*. Il libro contiene frammenti dei testi politici di Machiavelli (pp. 5-41), ma anche una breve premessa in cui *Machiavelli* viene presentato come "malvagio", sottolineando che l'autore del *Principe* nella sua geniale presentazione dell'arte del governo non aveva previsto che sarebbe stato rimosso dopo la propria morte e che sarebbe sopravvissuto fino a oggi all'ombra dell'ipocrisia (pp. 3-4). L'ultimo capitolo invece è stato dedicato alle opinioni espresse da Mussolini su Machiavelli (pp. 42-43).